

## Indirizzi recenti nella gestione del rischio alluvioni e manifestazioni climatiche dell'ottobre 2018: la tempesta vaia

Lo scorso 7 Maggio, presso la sala Ippolito Nievo del Palazzo del Bo a Padova, si è tenuta la giornata studio sulla gestione del rischio alluvioni e manifestazioni climatiche con particolare riguardo agli eventi meteorologici dell'ottobre 2018 che hanno colpito il triveneto.



La giornata è stata organizzata con la partecipazione dei seguenti enti territoriali:

- Associazione idrotecnica italiana, sezioni Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- ICEA – Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale– Università di Padova;
- TESAF – Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali - Università di Padova;
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova;
- Fondazione Ingegneri Padova.

## PRESENTAZIONE

*“Le alluvioni sono fenomeni naturali impossibili da prevenire. Tuttavia alcune attività umane (come la crescita degli insediamenti umani e l'incremento delle attività economiche nelle pianure alluvionali, nonché la riduzione della naturale capacità di ritenzione idrica del suolo a causa dei suoi vari usi) e i cambiamenti climatici contribuiscono ad aumentarne la probabilità e ad aggravarne gli impatti negativi”. Con queste considerazioni, quanto mai attuali, si apre la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione. La Direttiva Alluvioni, strettamente connessa con la precedente Direttiva 2000/60/CE, cosiddetta Direttiva Quadro Acque, è stata recepita nell'ordinamento delle nostre leggi con Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n° 49. La Direttiva obbliga gli Stati Membri a predisporre e pubblicare, per ciascun distretto idrografico, il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) sulla base della*



*valutazione preliminare del rischio e di mappe di pericolosità e di rischio. Il PGRA deve contenere l'insieme coordinato delle misure di protezione, prevenzione e preparazione necessarie per la riduzione e la mitigazione del rischio alluvioni secondo un percorso di implementazione a carattere ciclico, di durata sessennale, al termine del quale occorre valutare gli effetti delle misure adottate e quindi aggiornare il piano stesso per tener conto di tutte le trasformazioni, positive o negative, che intervengono nel territorio modificandone le condizioni di rischio. Il primo ciclo di implementazione della Direttiva ha portato, nel 2016, all'adozione dei primi PGRA per i 7 Distretti Idrografici in cui è stato suddiviso il territorio italiano. Un'idea del quadro generale che emerge dai primi PGRA è contenuta nell'edizione 2018 del “Rapporto sul Dissesto Idrogeologico in Italia” pubblicato da ISPRA in qualità di soggetto di coordinamento del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale di cui alla legge 132/2016. Nel corso del 2018 il tema della gestione del rischio alluvioni a livello comunitario è*

*stato oggetto di particolare attenzione da parte della Corte dei Conti Europea che ha pubblicato una propria Relazione Speciale, la n° 25, dal titolo “Direttiva alluvioni: progressi nella valutazione dei rischi, ma occorre migliorare la pianificazione e l'attuazione”. Tutti gli Stati Membri hanno iniziato ad attuare i PGRA, ma sono necessari miglioramenti per il futuro; in questo senso la Corte ha formulato una serie di raccomandazioni di cui si dovrà tener conto nel secondo ciclo di implementazione della Direttiva che si concluderà nel 2021 con il primo aggiornamento dei PGRA. La sfida che attende il nostro Paese sarà quindi cruciale per giocarsi bene anche la partita delle risorse EU che nei prossimi anni verranno messe a disposizione per difendere popolazioni, infrastrutture, tessuto produttivo, beni culturali e ambiente in tutto il continente.*



*Prendendo lo spunto dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2018, a seguito della tempesta Vaia che ha interessato l'Italia Nord Orientale, la Sezione Veneta e la Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Idrotecnica Italiana intendono proporre un momento di analisi, di approfondimento e di bilancio tra istituzioni, mondo della ricerca e portatori di interesse per individuare nuove e più appropriate strategie per le sfide future come appunto quelle indicate dalla Corte dei Conti Europea.*

## PROGRAMMA DELLA GIORNATA

### 8.30 Registrazione dei partecipanti

### 9.00 Apertura della Giornata di Studio e indirizzi di salute

Vincenzo Bixio - Università degli Studi di Padova, Presidente della Sezione Veneta dell'Associazione Idrotecnica Italiana  
Carlo Pellegrino - Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA dell'Università degli Studi di Padova  
Armando Brath - Università di Bologna, Presidente nazionale della Associazione Idrotecnica Italiana



### 9.15 Prima Sessione – Le Direttive europee e l'evento dell'ottobre 2018

Coordinatore: Antonio Rusconi - Associazione Idrotecnica Italiana

#### ***Indirizzi recenti nella gestione del rischio alluvioni***

Maurizio Ferla - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA

#### ***Il monitoraggio della tempesta Vaia con la rete di misura ARPAV***

Francesco Rech - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale –ARPAV

#### ***La teoria degli eventi estremi: un'analisi dell'evento dell'ottobre 2018***

Marco Marani - Università degli Studi di Padova

#### ***La tempesta Vaia: si è trattato di un evento eccezionale?***

Giancarlo Dalla Fontana - Università degli Studi di Padova

#### ***La tempesta Vaia: l'emergenza operativa nel settore forestale***

Raffaele Cavalli - Università degli Studi di Padova

#### ***L'evento dell'ottobre 2018 in Friuli Venezia Giulia: caratteri e conseguenze***

Massimo Canali – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

### 11.15 Coffee break

### 11.30 Seconda Sessione – Piene, mareggiate e gestione degli eventi estremi

Coordinatore: Matteo Nicolini - Università di Udine, Presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Idrotecnica Italiana

#### ***Previsione in tempo reale dell'evento di piena dell'ottobre 2018 nel bacino del Brenta-Bacchiglione***

Luca Carniello - Università degli Studi di Padova

#### ***La gestione di piena dei serbatoi montani***

Giovanni Rocchi e Stefano Savio - Enel Green Power

#### ***Le piene del fiume Adige e l'attivazione della galleria Adige-Garda***

Marco Baldin - Sezione Veneta dell'Associazione Idrotecnica Italiana

#### ***Le mareggiate lungo i litorali veneti e rischio di inondazione costiera***

Piero Ruol - Università degli Studi di Padova



### **12.50 Considerazioni finali**

Coordinatore: Italo Saccardo - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale Veneto -ARPAV

#### ***La tempesta Vaia e la gestione delle emergenze***

Nicola Dell'Acqua - Regione del Veneto

#### ***Riflessioni sull'evento dell'ottobre 2018 nel Distretto Idrografico delle Alpi Orientali***

Francesco Baruffi - Distretto Idrografico Alpi Orientali

### **13.30 Conclusioni**

Gianpaolo Bottacin - Assessore all'ambiente e protezione civile della Regione del Veneto

## **PRESENTAZIONI**

Il materiale proiettato durante la giornata studio è disponibile sulla pagina della Sezione Veneta:  
**<https://www.idrotecnicaitaliana.it/sezioni/veneta/>**